



FP CGIL - COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

Via Chopin 35 - 00144 Roma Tel. 06/59057287-7210 -Fax 06/5911901
e-mail cgil @inps.it

Roma, 4 dicembre 2007

A tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori

L'articolo 4, comma 28, 29, 30 della Finanziaria 2008, attualmente in discussione alla Camera, dispone che, a decorrere da gennaio 2009, la trasmissione dei dati relativi alle retribuzioni, necessari per calcolare ritenute fiscali, ovvero per il calcolo dei contributi nonché per implementare le posizioni assicurative ed erogare le prestazioni, verrà effettuata telematicamente e mensilmente con una dichiarazione, il mese successivo a quello di riferimento.

Tali disposizioni verranno definite in un decreto del Ministro delle Finanze che preciserà inoltre le modalità di condivisione dei dati in questione tra INPS, INPDAP e Agenzia delle entrate.

Qualora tutto ciò delineasse la sottrazione all'INPS del controllo immediato sui dati retributivi e contributivi, come FP CGIL riterremmo questo un ulteriore attacco all'autonomia dell'INPS ed al lavoro che l'Istituto ha fatto in questi anni per portare a trasparenza i conti individuali dei lavoratori ed il loro rapporto con i datori di lavoro.

Oggi dalle nostre postazioni vengono direttamente ed in prima battuta seguite le entrate contributive cui far seguire le eventuali prestazioni.

Domani, accentrando eventualmente il controllo e la validazione (?) dei dati fiscali, retributivi e contributivi presso l'Agenzia delle Entrate, qualsiasi attività dell'INPS, conseguente alle informazioni fornite dalla procedura e-mens, sarebbe successiva, ma soprattutto subordinata ai dispositivi dell'Agenzia già menzionata.

I lavoratori e noi "ringraziamo", se questo è il riconoscimento che il Governo riserva all'Ente che ha sostenuto dal lavoro istituzionale all'ISEE, dal pagamento delle prestazioni ordinarie e straordinarie (in ultimo la "quattordicesima") fino all'attuale gestione dell'invalidità civile.

Sollecitiamo tutta la Dirigenza dell'Istituto ad opporsi a tale disegno.

Qualora la Finanziaria non fosse in proposito emendabile, estrema attenzione andrebbe posta al Decreto cui la stessa rinvia per disegnare le metodologie di condivisione del flusso informativo. La validazione dei dati fiscali che compete alle Entrate non dovrebbe coinvolgere la contemporanea validazione dei dati retributivi e contributivi, sui quali invece andrebbe riconosciuta la competenza INPS, posto che il nostro Ente procede all'erogazione delle prestazioni.

L'INPS, le sue lavoratrici e lavoratori non meritano il declassamento da attori a spettatori sulla scena dello stato sociale ed il silenzio dei vertici aziendali.

Per questo ci opponiamo.

Per la FP CGIL
Alfredo Garzi

per il Coord. Nazionale FP CGIL INPS
Daniele Nola